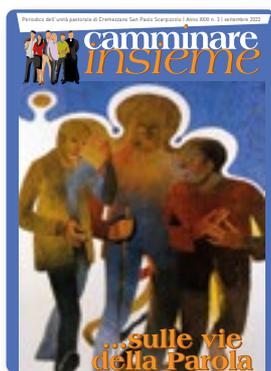




camminare *insieme*



...sulle vie
della Parola



Periodico dell'unità pastorale di Cremezzano, San Paolo e Scarpizzolo.
Anno XXXI n. 3
Settembre 2022

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
Don Alessandro Cremonesi

Redazione:
v. Petronace, 8
25020 San Paolo (Bs)
Tel. 030.9970014
Registrato presso il
Tribunale di Brescia n. 8/91

Stampa: Color Art spa
via Industriale, 24/26
25050 Rodengo Saiano (Bs)
Tel. 030.6810155

Recapito telefonico
Don Alessandro Cremonesi
Tel. 030.9970014
Cell. 339.8708282

Don Giancarlo Pasotti
Cell. 339.5896073

Seguici sui nostri social:

Oratorio San Paolo
 Oratorio San Paolo
 San Paolo Parrocchiale

sanpaolo@diocesi.brescia.it
 parrocchiasanpaolo.org

INDICE

Le Vie della Parola	3
Vescovo Pietrantonio	
Salute Vescovo	4
Lettera Pastorale	5
Vescovo Foresti	
Ricordo Foresti.....	6
Ricordo da Cremezzano.....	7
Incontro Mondiale Famiglie	8
Aborto	10
Suor Chiara, Suor Maristella	11
Suor Claudia, Voci Cercasi	12
Calendario Liturgico-Pastorale	13
Corpus Domini.....	16
GREST	18
FESTE Patronali	20
Pesca di Beneficenza	22
SANPA Beach	23
MARE ragazzi	24
FESTA del Giovane	26
Notizie da CREMEZZANO Siamo tornati	28
ORO in Bocca	30
ANTEA	32
OTEM	33
Da cosa rinasce cosa	34
LAVORI in corso	36
RINATI dall'acqua e dallo Spirito.....	38
UNITI nel Signore	38
SONO TORNATI alla casa del Padre.....	39



ORARI SANTE MESSE

FERIALI

SAN PAOLO: DA LUNEDÌ A SABATO ore 9.00
TRANNE IL GIOVEDÌ ore 20.00

SCARPIZZOLO: MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 18.00

CREMEZZANO: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E
VENERDÌ ore 20.00

SABATO E PREFESTIVI

ore 19.00: SAN PAOLO

DOMENICA E FESTIVI

8.00: SAN PAOLO | 9.30: SCARPIZZOLO

10.30: SAN PAOLO | 18.00: CREMEZZANO

SCARPIZZOLO:

MESE DI MAGGIO:

GIOVEDÌ ORE 19.00 SANTUARIO MADONNINA

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MARTEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

CREMEZZANO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MERCOLEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

SAN PAOLO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

VENERDÌ ORE 20.00 A ROTAZIONE NEI

CIMITERI E NELLE VECCHIE PARROCCHIALI.



Camminare insieme

Le Vie della Parola

Un giorno di primavera, quando la terra con i suoi profumi, i suoi colori, i suoi suoni, risveglia sentimenti di armonia e leggerezza,

un noto falegname di Nazareth, improvvisatosi predicatore e taumaturgo, raduna attorno a sé folle di uomini e donne di ogni estrazione e provenienza. **Che sia davvero il Messia, il nostro liberatore?** Queste erano le domande che andavano per la maggiore. Ma quel giorno, camminando per strada verso Gerusalemme, come spesso gli capitava, si rivolse con franchezza a tutti quelli che lo seguivano, dicendo: **“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua”**. (Lc 9, 23). **Alla faccia della leggerezza!!!**

Le vie della Parola sono percorribili solo se rinunciamo a tutto quello che pensavamo di aver compreso della vita, della sofferenza e della felicità; tutto quello che crediamo di aver conquistato, non è altro che una gentile concessione che viene dall'Alto, e che all'Alto deve tornare. Tutto l'impegno che produciamo per crearci una sicurezza, per il Signore rischia di essere solo un inutile peso, una zavorra, che non ci permette di intraprendere questo meraviglioso viaggio che dà senso alla nostra vita: seguire Lui.

Immagino tre vie necessarie per seguirlo e incontrare la Sua Parola, in base alla sua forte affermazione, con una premessa: anzitutto dobbiamo avere il coraggio di **SCEGLIERE**. Se qualcuno vuole venirmi dietro...non se a qualcuno è stato raccontato di me e gli sono diventato simpatico, non se a qualcuno piace di più essere cristiano piuttosto che altro, ma se qualcuno ha deciso che vale la pena scegliere me e il mio messaggio. Bene... il primo passo, necessario, è stato fatto. Adesso possiamo incamminarci.

Rinneghi sé stesso. Cioè? La prima via per incontrarlo è toglierci di dosso l'immagine distorta che spesso abbiamo di Lui e della vita. Un Dio Padre che ama e si dona, non quel Dio giudice distaccato che spesso ci siamo creati nel nostro immaginario; un'idea di vita che punta alla condivisione e al servizio, non quella che spesso erroneamente ci viene offerta, a volte anche in famiglia, dove conta solo quello che hai e non quello che sei. Rinnegare quello che in noi

è diametralmente opposto a ciò che per Lui conta nella vita, ecco cosa significa rinnegare sé stessi: se non siamo onesti, se non combattiamo per la giustizia e la pace, se non contrastiamo la corsa sfrenata al consumo e al denaro, se non siamo generosi e gratuiti, allora dobbiamo rinnegare noi stessi...certo sarà molto faticoso, ma quando scopriamo la verità questa ci renderà liberi, perché il mondo è dominato dalla menzogna.

La seconda via: prenda la sua croce ogni giorno. Cosa? Dovremmo ripetere quello che è capitato a te? Stai scherzando? Sì, può essere che a qualcuno sia chiesto anche questo, ma a noi normali il Signore chiede di abbracciare la nostra vita, che sarà comunque sempre contrassegnata da un peso che dobbiamo portare, per accorgerci che questo peso non lo portiamo più da soli, perché Lui da buon samaritano qual è, si chinerà accanto a noi e ci risolleverà, ogni giorno, per sempre. La croce più grande sarà accorgersi che amare Dio significa rinunciare a tanto di quello che prima ci attirava, a cui davamo la priorità, ma se era sbagliato, anche se ci farà male, va fatto. Siamo come un diamante: una volta purificato, sgrossato dal suo involucro informe, diviene la pietra più luminosa e preziosa...**è quello che siamo chiamati ad essere!**

E mi segua. Terza via. Senza le prime due, seguirlo era impossibile! Adesso tutto è più semplice. Ogni cosa trova il suo posto, la sua dimensione. Lo sguardo nuovo con cui guardo il mondo mi permette di essere me stesso, di lottare contro le ingiustizie e i soprusi, di condividere ciò che ho e ciò che sono, perché solo donandosi la sequela diviene reale. Solo ora può iniziare questo meraviglioso cammino.

Tre vie scomode ma vere. Tre vie diverse ma elettrizzanti, tre vie per dirci che anche oggi posso seguire il Signore se metto al centro della mia vita, della mia fede, la Sua Parola di verità e di vita. Vi invito a riscopriarla, prendendo spunto dalla lettera pastorale del Vescovo, sia in comunità, nella celebrazione Eucaristica e negli incontri del giovedì sera, sia in famiglia, sia personalmente. Questa è la strada che siamo invitati a percorrere insieme in questo nuovo anno pastorale. Questa è la grazia che ancora una volta lo Spirito ci invita ad accogliere e a vivere. A tutti buon cammino.

■ Don Alessandro



Un pensiero sulla salute del nostro **Vescovo Pierantonio** e la Sua lettera Pastorale

Come da tempo sappiamo, il nostro Vescovo sta portando la croce della malattia e della sofferenza. Nulla di insolito... quante persone vivono situazioni simili o addirittura più gravi. Eppure non tutti le affrontano nello stesso modo. Mi piace affidarvi un passaggio della sua conferenza, nel giorno in cui rende noto alla diocesi la sua condizione di salute e il percorso che avrebbe dovuto affrontare.

«Per un improvviso aggravamento di una patologia del sangue che mi affligge da tanto tempo, i cui sviluppi potevano essere del tutto sostenibili, si è reso necessario per me un intervento di notevole importanza che consiste nel trapianto del midollo. Il midollo spinale non è più in grado di svolgere il suo compito come deve, l'unica chance rimasta è quella del trapianto. Un intervento che ha un sensibile margine di incertezza. Vedremo cosa il Signore mi riserverà».

Il Vescovo poi ha aggiunto, con grande spirito di fede queste bellissime parole, che dovrebbero aiutarci tutti a riflettere su come si può affrontare la malattia con un autentico spirito di fede.

«Ci sono momenti nella vita in cui si capisce un po' di più che cos'è la fede. Perché tu guardi avanti e ti accorgi che è tutto molto incerto. In questi momenti si capisce anche quanto importante è la fede. Perché se noi puntiamo tutto su noi stessi, in momenti come questi ci accorgiamo che non ci rimane più nulla, perché diventiamo improvvisamente molto fragili ma, soprattutto, diventiamo incapaci di garantire quelle sicurezze che le persone a cui vogliamo bene domandano. Ho capito che per un vescovo ci sono diversi modi per amare la Chiesa: uno è quello di guidarla, se il Signore l'ha chiamato a questo. Quindi, se il Signore vorrà, si tornerà a guidarla. L'altro è quello di offrire la salute, forse la stessa vita, perché la Chiesa possa veramente essere se stessa. Scelga il Signore quello che vorrà. Io vorrei che non mancasse la preghiera per me. E sono sicuro che ci sarà».

Grazie per questa essenziale testimonianza di fede. Il mondo oggi ha bisogno di testimoni autentici per tornare a credere.



La Parola di Dio parla a tutti

L vietnamita François-Xavier (1928-2002), durante il lungo isolamento, durato nove anni, era controllato a vista. In carcere c'erano due guardie che osservavano ogni suo minimo movimento. Non potendo tenere con sé la Bibbia, raccolse tutti i pezzetti di carta straccia che trovava attorno, riuscendo così a comporre un minuscolo libro sul quale trascrisse più di 300 frasi del Vangelo che ricordava a memoria.

Erano insieme alla Messa quotidiana (celebrata di nascosto) l'unica fonte di sostentamento.

Oggi non so in quanti di noi sarebbero capaci di un simile gesto: un po' perché siamo ignoranti in materia, un po' perché, forse, fino in fondo non crediamo di trovare giovamento nelle pagine della Sacra Scrittura.

La Parola e la vita. La fede, parafrasando l'apostolo Paolo, nasce dall'ascolto della Parola. Nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, nei nostri luoghi di lavoro riusciamo a stimolare dei momenti di dialogo e di scoperta del Vangelo? Siamo soliti pensare, purtroppo, che la Bibbia sia una questione "per i preti" o per gli specialisti del settore. Paul Claudel annotava che "il rispetto dei cattolici per la Sacra Scrittura è senza limiti, ma esso si manifesta soprattutto con lo starme lontani". Abbiamo ancora bisogno di una mediazione prima di accostarci alla Scrittura. Ci siamo dimenticati, forse, quanto l'ascolto della Parola fosse l'elemento aggregante e distintivo delle prime comunità cristiane.

La Lettera. "Le vie della Parola. Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita", il titolo della lettera pastorale 2022-2023, prosegue il cammino iniziato lo scorso anno con "Il tesoro della Parola". "È evidente – afferma il vicario generale, mons. Gaetano Fontana – che il Vescovo con questo scritto ribadisca l'importanza della Parola per la vita delle nostre comunità. Il suo desiderio è che il nostro cuore venga riscaldato dalla lettura attenta delle Sacre Scritture e dalla loro comprensione. Con questo testo ci aiuta a favorire l'incontro tra la Sacra Scrittura e la nostra vita". Nella prima parte si prende in esame la necessità di acquisire un metodo per la lettura spirituale condivisa della



Sacra Scrittura; in questo compito sarà fondamentale anche l'apporto dell'Apostolato Biblico. Nella seconda parte, mons. Tremolada spiega come accompagnare spiritualmente i credenti, su come abitare le domande del cuore e su come custodire la speranza, valorizzando anche alcuni luoghi significativi come gli eremi. L'ultima parte, infine, è dedicata alle quattro vie da seguire: la via maestra (Parola e liturgia); la via da rinnovare (Parola e catechesi); la via da riscoprire (Parola e discernimento); la via da osare (Parola e cultura).

L'epilogo. Nella parte finale, il Vescovo ha fatto anche esplicito riferimento alle sue condizioni di salute (probabilmente sarà sottoposto al trapianto di midollo nella seconda metà di luglio). "Quando il Vangelo – scrive – ci raggiunge nella sua verità, lascia in noi un segno indelebile. È il dono che vorrei chiedere al Signore per la nostra Chiesa: che la Parola di Dio ci raggiunga e ci conquisti, percorrendo le vie che ben conosce. Sia questa parola di salvezza il principio della nostra forza e il motivo della nostra speranza. Sia soprattutto la sorgente della nostra gioia. È una richiesta che rivolgo al Padre di ogni consolazione pensando anche al momento che mi appresto a vivere, di incertezza per la mia salute. Qualunque cosa il Signore disporrà per il mio futuro, sarà molto importante che la Chiesa di Brescia perseveri in questo cammino di ascolto assiduo della Parola di Dio".

■
di Luciano Zanardini
Direttore de *La Voce del Popolo*



Il nostro Arcivescovo mons. Bruno Foresti

Martedì 26 luglio 2022, il Signore ha chiamato a sé il nostro fratello arcivescovo mons. Bruno Foresti, che era ospite presso la RSA Elisa Baldo di Gavardo.

Originario di Tavernole Bergamasca, classe 1923, nel corso del suo ministero ha svolto i seguenti servizi: vicerettore del Seminario di Clusone (1946-1951); superiore del Seminario di Clusone (1951-1967); parroco di S. Pellegrino Terme (1967-1974). Eletto Vescovo titolare di Plestia e Ausiliare di Modena-Nonantola il 12 dicembre 1974. Consacrato a Bergamo il 12 gennaio 1975. Nominato Arcivescovo di Modena e Abate di Nonantola il 10 aprile 1976. Trasferito alla sede di Brescia il 7 aprile 1983, inizia il suo ministero pastorale il 18 giugno 1983. Lascia la diocesi di Brescia l'11 gennaio 1999. Vescovo emerito di Brescia dal 1999.

Per ricordarlo riprendiamo le parole del Vicario generale, mons. Gaetano Fontana: **"San Paolo scrive al suo amico vescovo Timoteo: 'Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona della giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno'. Le parole di Paolo testimoniano in maniera chiara la vita del nostro vescovo emerito mons. Bruno Foresti. Ha speso tutta la sua vita per l'annuncio del Regno di Dio. Come pastore e guida della nostra Diocesi ha sempre condiviso le gioie e i dolori dell'amata Chiesa di Brescia. Il suo carattere forte e deciso esprimeva il suo zelo pastorale e un animo mite e attento ai bisogni anche dei più poveri"**.

Così, invece, don Adriano Dabellani, segretario del vescovo Bruno, in occasione dei 95 anni di mons. Foresti: **"L'abbiamo conosciuto come un innamorato di Gesù Cristo. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto è sempre stato l'argomento unico delle sue riflessioni, l'interlocutore principale dei suoi scritti e delle sue decisioni. La Chiesa di Brescia è stata la sua famiglia. Quella del pastore è**

una dedizione che l'ha portato quasi a identificarsi col gregge. Ha conosciuto e amato il nostro popolo di Dio, ha scoperto la sua fede genuina, forte, gioiosa e radicata".

Questa la nota dei familiari del Vescovo Bruno:

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono" (Lc 5, 4-6; 9-11).

Il Vescovo emerito di Brescia Sua Ecc.za Rev.ma Mons. BRUNO FORESTI alla veneranda età di 99 anni è entrato nella cattedrale della luce e della pace, dove tutto è gioia e lode riconoscente, beatitudine somma e trascendente. Negli anni in cui è stato Vescovo di Brescia nell'attitudine salvifica e pastorale del Suo servizio, ha riversato la testimonianza della preghiera esigente e implorante, la responsabilità del magistero vigoroso e luminoso, l'impegno del governo lieto e concreto, l'amore alla Chiesa madre e maestra, la sensibilità per la cura dei bisognosi e degli ansiosi.

Il vescovo Bruno è stato sepolto nel cimitero di Tavernola Bergamasca in attesa di una sepoltura definitiva in cattedrale a Brescia.

Per lui e per i suoi familiari il nostro ricordo nella preghiera.





MONS. BRUNO FORESTI

La prima volta. **CREMEZZANO**: giugno 1983

Piccoli Ricordi di un grande pastore di anime

È arrivato il nuovo vescovo di Brescia. È stato l'annuncio di don Giovanni Vignoni dal pulpito della chiesa di Cremezzano. "Come inizio della sua missione, vuole incontrare i giovani sul monte Guglielmo presso la chiesa del Redentore per iniziare insieme, più vicino al Signore, il suo cammino apostolico". Era una domenica mattina e anch'io con un gruppo di giovani parrocchiani e amici, abbiamo intrapreso il cammino che ci ha portato sulla cima per incontrare il nuovo pastore. Sul pendio erboso, presso la chiesa è stata grande la gioia di essere con molti giovani provenienti dalle varie parrocchie della diocesi bresciana e partecipare insieme, come fratelli, con canti e preghiere e rendere la celebrazione un grande evento.

La Croce benedetta che ha donato a me e a tutti i presenti al termine della cerimonia come pegno di fedeltà è posta da allora sulla spalliera del mio letto, e la porto nel cuore. Alcuni di quei giovani li ho poi nel tempo rivisti in vari incontri diocesani e alle partecipate e meravigliose Veglie delle Palme organizzate e presiedute dallo stesso Vescovo. Di altri sono ancora amico...

Mi ricordo la prima volta che il Vescovo Bruno è venuto in visita pastorale a Cremezzano. Tutti eravamo in attesa che arrivasse il sacerdote per programmare l'accoglienza in pompa magna del Vescovo, così come si

era abituati col predecessore Monsignor Monstabilini. Tappeto Rosso, attenzioni particolari per il pastorale, vari accorgimenti per i chierichetti. Il tempo passava e non arrivava nessuno. Il parroco don Gianni va in sacrestia per chiamare non so chi. Dal fondo della piazza arriva una vecchia Fiat Simca che parcheggia davanti ai gradini del sagrato. Scende un sacerdote che s'incammina verso la chiesa pronunciando un buon giorno a tutti: "sono il vescovo, o aspettate qualcun'altro, perché io devo celebrare e sono in ritardo". In tutta fretta, passando dalla corsia laterale, incurante del tappeto rosso centrale, si reca in sacrestia. Rinnovando i saluti dice: **scusate mi sono perso a San Paolo...** Terminata la celebrazione in sacrestia mentre si toglie i paramenti, comunica: ho bisogno del vostro aiuto. Ho la macchina senza benzina, non ho neanche una lira in tasca e tra un'ora mi aspettano a Trezano perché devo celebrare la messa per le Cresime e non so che strada prendere.

Mi ricordo che Corsino M. è stato il più lesto a recuperare le chiavi per andare ad approvvisionare l'automezzo. Al ritorno l'ho accompagnato io fino all'incrocio per Trezano. Ha fatto cenno, si è fermato e dopo una stretta di mano e un arrivederci si è allontanato. Ma in realtà è sempre stato a me molto vicino per il suo esempio: **se vuoi essere di Dio, diventa un servo buono e fedele.** Grazie e Arrivederci Don Bruno.

■ Giuliano



Incontro mondiale delle Famiglie 2022

Quest'anno si è celebrato in tutto il mondo cristiano, il X° Incontro Mondiale delle Famiglie: l'evento

ha avuto un carattere multicentrico e non, come nelle precedenti edizioni, concentrato in un solo luogo. A Roma, col Papa, dal 22 al 26 giugno, hanno partecipato solo alcuni delegati delle diocesi di tutto il mondo. I limiti imposti dalla pandemia si sono dunque rivelati, in tal senso, un'opportunità perché le famiglie possano davvero partecipare e offrire il loro contributo agli incontri diocesani. L'Incontro Mondiale si inserisce, tra l'altro, nell'attuale cammino sinodale della Chiesa e si è rivelato una preziosa esperienza di **"partecipazione, comunione e missione"** delle famiglie.

Il 26 giugno c'è stata la grande Festa delle Famiglie presso il Parco delle Terme di Boario, con Monsignor Fontana in sostituzione del Vescovo Pierantonio e una diretta streaming con Piazza San Pietro. Per accompagnare questi eventi, Papa Francesco ha composto una preghiera, con l'invito a recitarla in un momento della giornata, prima del pranzo o della cena, oppure per qualche altro momento della giornata, purché la Famiglia sia riunita. L'invito semplice è a soppesare le parole, a pensare bene a quello che si dice, a rimettere la situazione concreta della nostra famiglia nelle mani di Dio.

La giornata si è svolta con un momento di accoglienza all'ingresso delle famiglie nel parco, una catechesi di Monsignor Fontana, a seguire la messa e il collegamento con l'Angelus del Papa. La giornata è proseguita con il pranzo in convivialità e poi le famiglie presenti con tanti bambini hanno potuto giocare all'interno del parco con le numerose attrazioni messe gratuitamente a disposizione di tutti gli ospiti.

È stato molto emozionante condividere con tante famiglie della nostra diocesi questo momento, in cui ci siamo sentiti davvero parte della Chiesa, parte di un grande progetto divino che ritrova nel sacramento del matrimonio il suo compimento. La scelta vocazionale di diventare marito e moglie, oggi più che mai diventa una sfida; la società odierna veicola messaggi contrastanti al **"PER SEMPRE"** della scelta matrimoniale e ci esorta a vivere le relazioni in modo personale, superficiale ed egoistico dove **l'IO rimane al centro della relazione**.

Noi però crediamo fermamente che, l'unione tra uomo e donna sia la massima espressione dell'Amore di Dio; Lui ci esorta ad uscire dai nostri egoismi per donarsi completamente all'altro, per amarlo e rispettarlo ed insieme accogliere i frutti di questo amore: i figli.

Ed è proprio per loro, che vogliamo essere testimoni di quanto sia bello, arricchente, entusiasmante sentirsi famiglia cristiana in cammino.



Darfo Boario Terme,
incontro delle **FAMIGLIE**
dal TT-TG delle ore 19:30 di domenica 26 giugno

VARIE TELEFOTO



Preghiera

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze, perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta e, come piccole Chiese domestiche, sappiano testimoniare la tua Presenza e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci: sostienile e rendile consapevoli del cammino di santificazione al quale le chiami, affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani, affinché possano incontrarti e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro; per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli del loro essere segno della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro; per l'esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace, in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen

Corso FIDANZATI

UNITA' PASTORALE CREMEZZANO-SAN PAOLO-SCARPIZZOLO

PERCORSO DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

-ANNO PASTORALE 2022/23-

SOLO PER FIDANZATI
CHE VOGLIONO
VIVERE UN

#AMOREPERSEMPRE

I CORSI INIZIERANNO
MARTEDI' 20 SETTEMBRE 2022
E TERMINERANNO VENERDI' 14 OTTOBRE 2022

**PRENOTARSI ENTRO DOMENICA 18 SETTEMBRE
DA DON ALESSANDRO (3398708282)**

L'aborto non è mai un diritto

Come è noto nei giorni scorsi l'Europarlamento a grande maggioranza (324 sì, 155 no, 38 astenuti) ha approvato una Risoluzione

in cui l'aborto viene considerato un diritto umano e si chiede di inserirlo nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

La Risoluzione chiede anche a tutti gli Stati membri di legalizzare l'aborto e di sostenere la sua inclusione nella Dichiarazione universale dei diritti umani. Giova ricordare che i diritti umani, presenti sia nella Dichiarazione Onu del 1948 che nella Carta europea, sono considerati dei principi che precedono le leggi statali e che sono alla base della convivenza civile. Agli Stati spetta il compito di riconoscerli, proteggerli e promuoverli. Non si tratta dunque di concessioni fatte dai vari Paesi ai propri cittadini, ma di diritti che sono insiti nella natura umana e che spettano ad ogni persona senza alcuna distinzione e discriminazione. **L'aborto rientra tra questi diritti?** Secondo la Risoluzione del Parlamento Europeo non c'è alcun dubbio in merito: alla donna compete il diritto di scelta in merito alla propria gravidanza, se proseguirla o interromperla. Tutto ciò che ostacola la realizzazione di questo diritto va eliminato. Nella Risoluzione approvata dal Parlamento europeo non c'è alcun accenno al bambino concepito. **Questo essere umano che ha iniziato il proprio percorso di vita non ha proprio alcun diritto? Non merita alcun tipo di considerazione e di rispetto?** Riflettere su tali temi non significa porre una questione confessionale, bensì situare la discussione nell'alveo appunto di quelli che sono i diritti fondamentali della persona. **L'aborto è un diritto umano fondamentale?**

A questo riguardo è utile richiamare la lezione di colui che è considerato il padre della cultura laica in Italia, il filosofo Norberto Bobbio. Il filosofo torinese intervenne per la prima volta sul tema dell'aborto ad un incontro di Amnesty International a Rimini, dell'aprile 1981, in cui si parlava di pena di morte. Si esprime con queste parole: **"Sono contrario all'aborto dal punto di vista etico perché l'aborto è contrario al diritto alla vita. Altro è depenalizzarlo come reato, altro è considerarlo moralmente indifferente"**. Il mese successivo, esattamente l'8 maggio del 1981, in piena campagna referendaria relativa alla abrogazione della legge 194 sull'interruzione di gravidanza, sul *"Corriere della Sera"* Norberto Bobbio in un'ampia intervista ha precisato meglio il suo pensiero: **"Innanzitutto esiste il diritto fondamentale del concepito, quel diritto di nascita sul quale, secondo me, non si può transigere. È lo stesso diritto in nome del quale sono contrario alla pena di morte. Si può parlare di depenalizzazione dell'aborto, ma non si può essere moralmente indifferenti di fronte all'aborto. C'è anche il diritto della donna a non essere**

sacrificata nella cura dei figli che non vuole. E c'è un terzo diritto: quello della società. Il diritto della società in generale e anche delle società particolari a non essere superpopolate, e quindi ad esercitare il controllo delle nascite. Ho parlato di tre diritti: il primo, quello del concepito, è fondamentale; gli altri, quello della donna e quello della società, sono derivati. Inoltre, e per me questo è il punto centrale, il diritto della donna e quello della società, che vengono di solito adottati per giustificare l'aborto, possono essere soddisfatti senza ricorrere all'aborto, cioè evitando il concepimento. Una volta avvenuto il concepimento, il diritto del concepito può essere soddisfatto solo lasciandolo nascere".

Per spiegare ulteriormente la sua posizione, Norberto Bobbio si è rifatto a Stuart Mill e ai suoi studi sul tema della libertà: "Mi consenta (si rivolge all'intervistatore, ndr) di ricordare il **'Saggio sulla libertà'** di Stuart Mill. Sono parole scritte 130 anni fa, ma attualissime. Il diritto – secondo Stuart Mill – si deve preoccupare delle azioni che recano danno alla società: **'Il bene dell'individuo, scrive Mill, sia esso fisico o morale, non è una giustificazione sufficiente'**. Dice ancora Stuart Mill: **"Su se stesso, sulla sua mente, sul suo corpo, l'individuo è sovrano"**. Adesso le femministe dicono: **'Il corpo è mio e lo gestisco io'**. Sembrerebbe una perfetta applicazione di questo principio. Io, invece, dico che è aberrante farvi rientrare l'aborto. L'individuo è uno, singolo. Nel caso dell'aborto c'è un altro nel corpo della donna. Il suicida dispone della sua singola vita. Con l'aborto si dispone di una vita altrui". Non si tratta naturalmente di riportare la pratica abortiva ai rigori del codice penale, ma di affrontare in modo non semplicistico e ideologico un argomento di tale importanza, ponendolo nel suo corretto contesto, che è proprio quello dei diritti umani, come ci ha insegnato Norberto Bobbio.

L'aborto non può essere considerato un diritto umano. Siamo infatti di fronte a una ferita, a un dramma, a una tragedia che va evitata il più possibile. Pertanto ciò che va fatto è ogni sforzo per salvaguardare il fondamentale diritto alla vita dell'essere umano concepito e per aiutare le donne che hanno difficoltà a proseguire una gravidanza.

■ di Anselmo Palini *La Voce del Popolo*



Suor CHIARA si presenta

Un fraterno saluto a tutta la comunità cristiana di San Paolo, Scarpizzolo e Cremezzano.

Per un misterioso disegno di Dio sono tornata al paese di origine, non più come membro di una sola famiglia, ma come sorella di tutti, a servizio di tutti, per il bene di tutti; così è la vocazione dell'Apostola del Sacro Cuore di Gesù.

Non ho più la freschezza della primavera, nemmeno l'esuberanza dell'estate, ma la consapevolezza dell'età matura, che sa di camminare verso la santità insieme ai fratelli.

Camminerò insieme a voi per costruire nell'unità il Regno di Dio, perché si realizzi il sogno di Dio:

“che tutti siano una sola cosa”

(Gv 17,21)

Grazie per avermi accolta tra voi.

■ Suor Chiara



Bentornata Suor MARISTELLA

Sento la necessità di condividere questa emozione con la comunità di San Paolo.

Sfogliando l'ultima uscita di Camminare Insieme, mi sono soffermata sull'articolo del benvenuto a suor Adele. Nella sua presentazione ho letto che nacque a San Giovanni Ilarione in provincia di Verona.

È così che mi sono ricordata di un'amicizia nata nel 1960. Avevo solo 15 anni quando andai a lavorare a Tremezzo in un nido gestito dalle suore del Sacro Cuore.

Eravamo in tante ragazze a fare questa esperienza, tra cui Maria Beltrame. Ricordo che a nessuna di noi piaceva restare così lontane dalle nostre famiglie. Comunque dopo questo anno di esperienza, ci siamo separate e mai più incontrate. Ho parlato in famiglia di questa amica Maria e che avrei voluto chiedere sue informazioni a suor Adele, essendo compaesane.

A mia figlia, quando ha sentito il nome di Maria Beltrame è venuto subito in mente suor Maristella. Così si sono sentite. **Penso che il nostro ritrovarci non sia stato un caso, il Signore ha dovuto mandarla a San Paolo per tre volte.** Adesso starà dicendo: **“meno male che questa volta ce l'ho fatta”.** È stata un'emozione forte ritrovarci dopo sessantatré anni. Non avrei mai pensato.

■ Marilena



Il saluto di Suor CLAUDIA

È giunto per me il tempo di lasciare San Paolo, Scarpizzolo e Cremezzano per essere trasferita in un'altra comunità. Anche per noi religiosi i trasferimenti sono la conseguenza di una libera scelta fatta per rispondere ad una chiamata del Signore, non è detto che si parta da una comunità in cui ci si sente ben inserite e affezionate, senza provare dispiacere.



Tuttavia l'amore a Colui che attraverso le circostanze della vita continua a chiamarci a seguirlo, rende meno doloroso il distacco. L'esperienza insegna che ogni trapianto è per una crescita. È con questa disponibilità e fiducia che mi sono preparata a vivere questa nuova tappa. **Rivedendo quasi un anno trascorso a San Paolo posso dire che sono stati mesi belli, ricchi di relazione fraterna, di nuove esperienze apostoliche che mi hanno permesso di vivere con gioia ed entusiasmo il mio essere Apostola.**

Per il tanto bene ricevuto, ringrazio il Signore che con la sua grazia mi aiuta a portare a termine la mia missione. **Grande riconoscenza devo a don Alessandro e don Giancarlo.** Rivolgo il mio cordiale e riconoscente saluto a tutte le persone con le quali ho avuto la possibilità di collaborare, i malati, i membri del consiglio pastorale, le catechiste, Mariella, la segretaria parrocchiale Monica sempre gentile, il GFASC, i giovani e bambini dell'oratorio e del catechismo, i genitori. Carissimi tante cose cambiano nella vita, cambiano luoghi, le esperienze, le comunità, i ruoli, le persone. Ci conforta però il pensiero che c'è qualcosa che non viene mai meno: l'amore che il Signore Gesù ha effuso nei nostri cuori e che mantiene sempre uniti. **È con questa certezza e speranza che parto, portandovi tutti nel mio cuore. Siamo vicini nella preghiera e nell'amicizia. Dio vi benedica.**

■ Suor Claudia

AAA..... VOCI CERCASI



Con queste due righe **il gruppo canto che si accompagna con le chitarre fa un appello** a tutte le voci che vogliono dare disponibilità per **RINFORZARE L'ATTUALE GRUPPO**, un po' in sofferenza per numero, impegni vari ed età che avanza !!

Siamo alla ricerca di voci nuove, **di persone che vogliono impegnarsi soprattutto la domenica mattina per animare la messa delle ore 10,30.** Da settembre si sta pensando seriamente di fare dei gruppi che, a turno, garantiscano la presenza dei cantori.

L'obbiettivo è: **più si è, meno si fa fatica a portare a termine l'impegno.** Di impegno si tratta in quanto certamente non sempre si ha voglia o tempo di spezzare una mattina della domenica, ma quando ci si aiuta, tutto diventa più facile.

Non serve aver studiato canto: basta non essere proprio stonati, essere di buona volontà e **mettere in conto qualche prova infrasettimanale**, la sera.

Il gruppo canto confida di allargare il numero da qui a settembre/ottobre per partire alla grande carico di entusiasmo e voglia di fare.

■ Il Coro delle chitarre

Calendario Liturgico-Pastorale

SETTEMBRE 2022

4 DOMENICA	XXIII Tempo Ordinario TEMPO DEL CREATO ore 10.30 S. Messa – S. Messa del giovane in Oratorio. ore 11.30 Battesimo Corniani Elisa a San Paolo
5 Lunedì	ore 20.45 C.U.P. in oratorio
8 Giovedì	FESTA della Natività di Maria ore 9 e 20 S. Messa in S. Maria Nascente
9 Venerdì	ore 20.45 Commissione Sociale in Oratorio
10 Sabato	ore 10.00 Ordinazioni diaconali in Cattedrale
11 DOMENICA	XXIV Tempo Ordinario ore 16.00 Battesimo Ferrari Ginevra a Scarpizzolo
12 Lunedì	ore 20.45 Commissione Oratorio in oratorio
13 Martedì	ore 20.30 Catechisti 2ª ICFR in Canonica
14 Mercoledì	Esaltazione della S. Croce ore 20.45 Catechisti degli adulti in oratorio
15 Giovedì	ore 10.00 Congrega zonale sacerdoti ore 20.45 Educatori adolescenti in Oratorio
16 Venerdì	ore 20.45 Commissione liturgica in canonica
17 Sabato	GIORNATA DIOCESANA per la custodia del Creato
18 DOMENICA	XXV Tempo Ordinario • Iniziano le iscrizioni al catechismo secondo le indicazioni che comunicheremo ai genitori di ogni gruppo
19 Lunedì	ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in Oratorio
20 Martedì	ore 20.30 inizia il Corso Fidanzati in oratorio
21 Mercoledì	Convegno del clero
22 Giovedì	Convegno del clero • Da venerdì 23 a domenica 25 – Triduo Eucaristico Mariano a San Paolo per tutta l'Unità Pastorale. Sono sospese le S. Messe a Cremezzano e Scarpizzolo per affidare tutti insieme il cammino del nuovo anno pastorale alla Madonna

23 Venerdì	ore 20.00 Celebrazione d'inizio Triduo Mariano a San Paolo ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio
24 Sabato	FESTA DEI POPOLI
25 DOMENICA	XXVI Tempo Ordinario GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO ore 11.30 Battesimo Franchi Santiago a San Paolo – Nel pomeriggio FESTA calcio femminile in oratorio ore 18.00 Celebrazione conclusiva Triduo Mariano a San Paolo
26 Lunedì	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
27 Martedì	ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio
29 Giovedì	ore 20.00 a San Paolo S. messa della comunità. A seguire inizio incontri di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
30 Venerdì	ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio

OTTOBRE 2022

1 Sabato	ore 11.00 in S. Maria Assunta matrimonio Gandaglia Raffaella e Zucchetti Emanuele
2 DOMENICA	XXVII Tempo Ordinario ore 10.30 S. Messa - FESTA dei nonni Antea ore 11.30 Battesimo Cominazzi Aurora e Sinatra Sofia a San Paolo • In serata inizio cammino Adolescenti
3 Lunedì	ore 20.45 Gruppo Giovani in oratorio
4 Martedì	ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio
5 Mercoledì	Assemblea catechisti a Orzinuovi
6 Giovedì	ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
7 Venerdì	ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio
8 Sabato	ore 13.30 Partenza per pellegrinaggio parrocchiale al santuario Madonna delle lacrime di Treviglio

9 DOMENICA	XXVIII Tempo Ordinario ore 10.30 S. Messa e Rito della consegna del Vangelo 2ª ICFR ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi 2ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 5ª ICFR a San Paolo
10 Lunedì	ore 21.00 Redazione camminare insieme in canonica
11 Martedì	ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio ore 20.30 Adorazione Eucaristica a Scarpizzolo
13 Giovedì	ore 9.30 Ritiro sacerdoti a Orzinuovi ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
14 Venerdì	ore 20.30 Corso Fidanzati in oratorio - conclusione
16 DOMENICA	XXIX Tempo Ordinario FESTA MARIANA NELLE FRAZIONI ore 10.30 S. Messa e Rito della consegna della Bibbia 4ª ICFR ore 11.30 Battesimo Moggia Evelyn Rosella a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi 1ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 4ª ICFR a San Paolo - Meeting dei chierichetti
17 Lunedì	ore 20.45 Educatori adolescenti
18 Martedì	ore 20.30 Famiglie consacrate in cappella invernale
20 Giovedì	ore 10.00 Congrega zonale sacerdoti ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
22 Sabato	ore 20.30 Veglia missionaria in Cattedrale
23 DOMENICA	XXX Tempo Ordinario GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE ore 10.30 S. Messa e Rito della consegna del Padre Nostro ai bambini 3ª ICFR ore 14.30 Catechesi genitori 3ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi ragazzi 2ª ICFR a San Paolo
24 Lunedì	ore 20.45 Commissione oratorio in oratorio

25 Martedì	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
27 Giovedì	ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
30 DOMENICA	XXXI Tempo Ordinario
31 Lunedì	ore 19.00 S. messa prefestiva della solennità di Tutti i Santi

NOVEMBRE 2022

1 Martedì	SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI ore 8.00: Messa a San Paolo ore 14.30: Cimitero di via V. Veneto ore 14.30: Cimitero Scarpizzolo ore 15.30: Cimitero via Marconi ore 15.30: Cimitero di Cremezzano <i>Tutte le altre Messe sono sospese</i>
2 Mercoledì	SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI ore 8.00: Cimitero di via V. Veneto ore 9.30: Cimitero via Marconi ore 14.30: Cimitero Scarpizzolo ore 15.30: Cimitero di Cremezzano ore 21.00 Redazione camminare insieme in canonica
3 Giovedì	ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
4 Venerdì	ore 20.45 C.P.A.E. Scarpizzolo in canonica
6 DOMENICA	XXXII Tempo Ordinario GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO ore 10.30 S. Messa per gli agricoltori. Al termine benedizione dei mezzi agricoli ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi 2ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 5ª ICFR a Cremezzano
7 Lunedì	ore 20.30 Corso educatori adolescenti e preadolescenti - Casa Foresti
8 Martedì	ore 20.30 Adorazione Eucaristica a Scarpizzolo
9 Mercoledì	ore 20.45 Commissione Liturgica in cappella invernale

10 Giovedì	ore 9.30 Ritiro sacerdoti a Orzinuovi ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella	17 Giovedì	ore 10.00 Congrega sacerdoti a Verolanuova ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
11 Venerdì	ore 20.45 C.U.P. a San Paolo	18 Venerdì	ore 20.45 C.P.A.E. Cremezzano in canonica
13 DOMENICA	XXXIII Tempo Ordinario GIORNATA MONDIALE DEI POVERI FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO ore 10.30 S. Messa per gli anniversari di matrimonio ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi 1ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi genitori 4ª ICFR a Cremezzano	20 DOMENICA	SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO – GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTÙ ore 14.30 Catechesi genitori 3ª ICFR a San Paolo ore 14.30 Catechesi ragazzi 2ª ICFR a San Paolo
14 Lunedì	ore 20.30 Corso educatori adolescenti e preadolescenti - Casa Foresti	21 Lunedì	ore 20.30 Corso educatori adolescenti e preadolescenti - Casa Foresti
15 Martedì	ore 20.30 Famiglie consacrate in cappella invernale	22 Martedì	ore 20.45 C.P.A.E. San Paolo in canonica
16 Mercoledì	ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in Oratorio	23 Mercoledì	ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in Oratorio
		24 Giovedì	ore 20.30 Incontro di preghiera sul Vangelo della domenica in cappella
		25 Venerdì	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano

Bancarella PRIMAVERA

Bentornata **“Bancarella di Primavera”** con profumo di un po’ di libertà con nuove piantine, oggetti graziosamente confezionati, lavori fatti a mano, golose torte che come sempre le nostre comunità, San Paolo, Cremezzano e Scarpizzolo, sanno generosamente apprezzare.

Con questo nostro comune impegno possiamo aiutare sia la nostra parrocchia che le missioni delle suore del Sacro Cuore. Grazie, alla prossima. ■



del CORPUS DOMINI



Tra le tante note positive del placarsi del contagio della pandemia, una è indubbiamente la possibilità di tornare ad incontrarsi, anche in occasione della tradizionale processione del Corpus Domini.

La bella partecipazione dei fedeli, le parole del predicatore don Giorgio Comini, rettore della Stella di Concesio, la partecipazione di alcuni ragazzi che hanno ricevuto in maggio il Sacramento della Comunione, l'assistenza della Compagnia del SS. Sacramento, oltre al coronamento dei gruppi e associazioni del paese, hanno reso unico questo momento che la fede ci sprona a vivere. **Approfittiamo dell'occasione per conoscere le origini di questa festa così sentita e diffusa.**

Una festa di popolo

Il Corpus Domini, è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, si accompagna a processioni, rappresentazioni vive di Gesù che percorre le strade dell'uomo.

Le origini nel Medio Evo, in Belgio

La storia delle origini ci portano nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del corpo e sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belgica e nelle rivelazioni della beata Giuliana di Retine. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi,

nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida luna si presentava in ombra da un lato. Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi presentò al vescovo la richiesta di introdurre una festa in diocesi in onore del Corpus Domini. Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità.

Papa Urbano IV e il miracolo eucaristico di Bolsena

L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina. Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

Sentiamo anche noi il dovere come comunità cristiana, in un mondo contrassegnato da rapporti artificiali, di continuare la bella tradizione di una fede che si esprime **"dal vivo"**, portando un segno concreto per le strade delle nostre comunità. Un grazie a chi ci aiuta a vivere questi momenti di grazia.





BATTI ...cuore!



Era il titolo del grest di quest'anno e le emozioni erano il tema centrale, attorno al quale gli animatori hanno organizzato e vissuto le consuete tre settimane di giochi e attività.

Finalmente abbiamo potuto abbandonare mascherine e distanziamenti, accogliendo molti più bambini e tornando ad una normalità tanto desiderata. Inoltre il gruppo di adolescenti ha dovuto allestire e gestire il tutto in prima persona, con l'aiuto e la supervisione di noi "veterani" solamente dietro le quinte; in questo modo hanno potuto sperimentare quali sono le responsabilità di un animatore, non solo per quanto riguarda i bambini, ma anche con i genitori e l'organizzazione, al fine di renderli consapevoli che il futuro dell'oratorio è nelle loro mani e che è necessario prima o poi un ricambio generazionale. Bisogna dire che sono stati davvero bravi e tutto è andato bene: iscrizioni numerose, giochi, gite, divertimento e amicizia sono stati gli assoluti protagonisti di questo grest, creando un miscuglio di emozioni e sentimenti proprio come voleva il tema.

Oltre ai ragazzi, però, bisogna ringraziare anche le mamme e tutti coloro che hanno dato una mano, soprattutto chi si è occupato dei laboratori infrasettimanali di cucina, riciclo dei materiali e lavoretti con i più piccoli, perché hanno saputo offrire dei bei momenti di condivisione e apprendimento.

Ora è già tempo di pensare all'anno prossimo, per arricchire ancora di più il fantastico gruppo di animatori e preparare dei grest sempre più belli ai quali, ci auguriamo, partecipino sempre più ragazzi!

■ I coordinatori del grest





FESTE Patronali

Quattro file di lampadine illuminano il campo da basket. I tavoli sottostanti sono addobbati con candele e fiori, il tutto rigorosamente nei colori del bianco e tiffany. Una leggera brezza fa dondolare le luci donando un'atmosfera romantica. Alle 21.30 iniziano ad arrivare le prime persone.

Mezz'ora dopo, con l'inizio della cena, si aprono ufficialmente **le feste patronali 2022** con il super evento **"cena sotto le stelle"**, con menù speciali e musica fantastica. Dopo due anni, l'oratorio si riempie nuovamente, all'insegna del vecchio e del nuovo.

Già, se venerdì abbiamo cominciato con questa nuova e apprezzatissima iniziativa, sabato e domenica abbiamo continuato con ottima cucina, buona musica, ballo e divertimento. Oltre al magnifico stand della pesca, che ha sempre un grande successo, la festa si è ulteriormente arricchita di due nuovi acquisti: l'area giochi per i più piccoli, molto gradita e gestita magistralmente da un gruppo di mamme, e l'angolo degli aperitivi e cocktail, gestito da un gruppo di giovani. Gli stessi giovani che, chiamati in causa, ci hanno dato l'idea della cena del venerdì e dato una mano a realizzarla e gestirla. È stato bellissimo collaborare insieme, vedere come ci hanno offerto il loro aiuto, mettendosi in gioco con noi e dando un piccolo assaggio di come sarà la loro festa.

A dirigere la cucina c'era lui, il mitico Giovanni, per tutti il principe, che ha arricchito il menù con nuovi piatti. Non si può non citare quel grande gruppo di giovanissimi ragazzini dell'oratorio, che hanno servito ai tavoli ricevendo un sacco di complimenti. Fantastici. Infine, e non per importanza, un **super mega grandissimo grazie a tutti**, e ripeto tutti, i **meravigliosi volontari** che hanno dato una mano, chi poco, chi tanto, in ogni settore. Se abbiamo potuto di nuovo fare la festa è solo grazie a voi, alla vostra generosità e disponibilità. **Grazie di cuore.**

P.s. di solito non lo nominiamo mai ma in questo caso è veramente doveroso: se tutto questo si è potuto realizzare, è soprattutto grazie a Dario, che ci ha supportato e sopportato. Con il suo gruppo è una risorsa indispensabile per il nostro oratorio.

Alla prossima







Pesca di Beneficienza

Tornata la festa patronale, è tornata anche la "PESCA di beneficenza".

Da un primo timore iniziale, dovuto anche a questo periodo di austerità, è stato entusiasmante vedere tanti ragazzini sperimentare questa nuova formula di gioco, sfidarsi a pescare l'oggetto più ambito. Creato anche uno spazio dedicato alla vendita di lavori fatti a mano e ornamentali piantine che pur nel suo piccolo ci ha dato soddisfazione. Possiamo dire che è andata alla grande, speriamo di esserci lasciati alle spalle questo ultimo periodo perché c'è tanta voglia di ricominciare.



SANPAbeach!



Quanto è bello sedersi intorno ad un tavolo con tutta la famiglia per cenare insieme e condividere le belle e brutte esperienze ed emozioni vissute durante la giornata. Ma se per pochi, ma intensissimi giorni tutto questo cambiasse?

Se invece di vivere insieme ai nostri genitori, fratelli e sorelle, passassimo delle ore solo con altri adolescenti, trascorrendo con loro giornate abituali e provando a comprendere il vero significato della condivisione? Questa è stata l'esperienza che abbiamo voluto proporre ai nostri ragazzi: trascorrere quattro giorni di vita comune in oratorio. Guidati dalla figura di San Pietro, abbiamo introdotto il tema della settimana: la libertà.

È stato un bel momento di confronto per condividere opinioni su come viene intesa la libertà dagli adolescenti, per arrivare a definire come si può innalzare il valore di questa parola. La libertà spesso viene descritta con banali e quanto mai errate espressioni del tipo: "... faccio quello che voglio..." o "...me ne frego di tutto e non devo rendere conto a nessuno...". Beh, se si pensa questo siamo lontanissimi dal reale significato di questo dono di cui disponiamo e che dobbiamo valorizzare al massimo delle nostre possibilità. In queste giornate abbiamo rappresentato la libertà come una casa di carta, che nella sua bellezza ha una fragilità tale da poter essere sgretolata in un lampo, mentre, al contrario, se costruita a dovere, passo dopo passo rispettandola e valorizzandola, con il nostro contributo, otteniamo una vera libertà solida, duratura e inattaccabile.

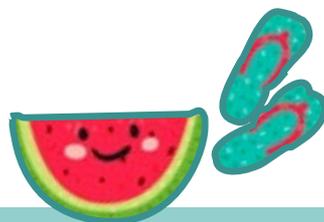
Molte attività si sono susseguite in queste giornate, dalla lettura quotidiana del Vangelo, allo svolgimento di lavori strettamente collegati ai contenuti delle letture.

Ci sono stati anche momenti divertenti di giochi collettivi, e momenti di vita quotidiana vissuti assieme, a pranzo e cena o l'addormentarsi e il risveglio mattutino. Non sono mancate uscite divertenti in piscina ad Acquasplash e a Gardaland by night.

Un'esperienza che anche quest'anno contiamo possa aver contribuito all'arricchimento interiore dei nostri adolescenti, che spesso per la loro giovane età ed esuberanza vanno oltre le righe e vanno tenuti a freno, ma che hanno dentro di loro una grande energia che va coltivata e guidata nel loro cammino di crescita.

Noi ci crediamo e continuiamo a credere in loro...insieme si può. Alla prossima

■ **Gli educatori di Sanpabeach 2022**



Coltiva il tuo SOGNO Eragazzi! Pinarella 2022

Sognare con Kung Fu Panda, è ciò che abbiamo fatto a Pinarella di Cervia tra l'11 e il 17 agosto.

Eravamo un enorme gruppo: 11 animatori, don Alessandro e una cinquantina di ragazzi delle medie e quinta elementare. È stata una bella vacanza formativa, piena di giochi e divertimento.

Il tema della settimana era **"Coltiva il tuo sogno"**. Attraverso il film Kung Fu Panda e le attività dedicate abbiamo imparato a riconoscere e coltivare un sogno. Durante la prima attività i ragazzi hanno elaborato il loro **"sogno nel cassetto"** su una piuma che poi hanno riposto in un contenitore apposito; nell'ultima attività, invece, hanno riaperto il cassetto e all'interno hanno trovato l'ingrediente speciale per raggiungere il loro sogno: uno specchio che rifletteva il loro volto. Oltre ad aver compreso che per raggiungere i propri sogni occorre credere in sé stessi, abbiamo cercato di trasmettere loro anche l'importanza del talento che si acquisisce con l'impegno e l'allenamento, ad imparare a gestire le delusioni e a non perdere le occasioni, soprattutto quelle che cambiano la vita in meglio.

Oltre a queste attività della mattina, ci sono stati tanti momenti di gioco, gare di castelli di sabbia, bandierina in acqua, tiro alla fune e palla bollata in spiaggia.

Tre sere le abbiamo trascorse uscendo per mangiare una piadina, andare in sala giochi o fare un giro per il centro; due serate le abbiamo passate a giocare a palla che scotta e **"Squid Game rivisitato"**; infine durante l'ultima serata c'è stato il Tg Pinarella con tanto di diretta su Instagram.

È stata una bellissima esperienza, ricca di insegnamenti sia per noi animatori che per i ragazzi e piena di divertimento. Speriamo di aver fatto trascorrere a tutti un'ottima vacanza e non vediamo l'ora di rivivere tutto questo il prossimo anno. **Preparatevi...noi ci siamo!!!**

■ **Gli animatori del mare**





del Giovane!







Siamo tornati

È già!!! Sarebbe stato facile per chiunque lanciare il sasso nello stagno e nascondere la mano, perché l'impegno era grande, poca competenza o poco tempo libero per prendersi una così grande responsabilità.

Invece non è stato così, il sasso è stato lanciato dicendo o meglio, chiedendo, se si volesse fare la festa di Cremezzano, ma nessuno ha nascosto la mano, anzi in tanti l'hanno alzata mettendosi a disposizione per fare qualsiasi cosa e non erano solo mani giovani, ma tante con qualche callo e ruga.

È stato bello vedere la massima disponibilità a fare tutto, in qualsiasi ruolo servisse senza pretese di fare questo o quello **"altrimenti non ci sono"**. Certo, sostituire alcune persone che non se la sentivano più, o che sono mancate, causa malattie o covid, non era semplice anzi, ci sembrava difficilissimo o addirittura impensabile. Abbiamo provato, convinti che i nostri commensali avrebbero capito che ognuno di noi è unico e fa cose uniche a suo modo, però con la voglia di fare bene!

C'era anche la paura di un flop, perché le feste in giro stavano ricominciando, alcune andavano bene, altre un po' meno, ma gli incoraggiamenti erano tanti e venivano da chi aveva visto il primo inizio e aveva cominciato dal niente, provando e riprovando pietanze che potevano andare bene per una festa.

Incoraggiati anche dal fatto che avevamo buoni consiglieri che hanno portato la festa ad un alto livello con piccoli miglioramenti anno dopo anno, facendo acquisti man

mano c'erano i soldi e nuove idee. Abbiamo provato anche nuovi cibi e consolidato le vecchie proposte, cavalli di battaglia della festa.

Le difficoltà non sono mancate, anche le incomprensioni, ma abbiamo cercato di lavorare per il bene della comunità e speriamo di esserci riusciti. Visto il risultato economico possiamo dire che un obiettivo è stato raggiunto. Anche vedendo le tante persone riunite intorno ai tavoli e domenica addirittura mangiare in piedi o sulle panche, pensiamo di aver raggiunto anche l'obiettivo di riunire Cremezzano e i suoi amici, intorno al tavolo per una serata conviviale e di spensieratezza.

Non sono mancate le pacche sulle spalle e i complimenti per il bel risultato e i ricordi delle persone che non ci sono più, che hanno creato, inventato e sostenuto con il lavoro la festa fin dal suo inizio.

Sono partiti racconti, supportati dalle fotografie, sulle prime feste con le giornate piene di lavoro e impegni portati avanti con serietà e allegria da molte persone del paese e coinvolgendo anche altre persone non di Cremezzano, sicuri di aiutare la parrocchia.

Anche quest'anno la festa è finita con la pasta di mezzanotte (erano le due) e una bellissima e buonissima torta che ci ha ripagato del lavoro fatto.

Ringraziare tutti è il minimo, i nomi sono tanti e dimenticare qualcuno sarebbe un peccato, perciò tutti quelli che hanno partecipato anche solo con un consiglio o che ci sono stati per tutte le sere si sentano **orgogliosi del bel risultato ottenuto e speriamo di ritrovarci tutti, anche qualcuno in più, l'anno prossimo.**

■



Oro in Bocca – 20 agosto 2022

È con grande entusiasmo che l'Amministrazione Comunale ha colto, per il secondo anno consecutivo, l'invito di Fondazione Provincia di Brescia Eventi ad ospitare nel nostro paese personalità così significative per la nostra spiritualità e la nostra vita di cittadini e uomini:

Don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena e Padre Ermes Ronchi, teologo e commentatore del Vangelo sul quotidiano l'Avenire e nella trasmissione televisiva "A Sua immagine" di Rai Uno.

A distanza di un anno con la rassegna "Oro in Bocca" continuiamo a percorrere quella "via della bellezza" introdotta dal teologo e filosofo Vito Mancuso che, lo scorso anno, ci ha condotto idealmente al Laghetto, ad un luogo naturale e prezioso per il nostro paese e che sabato 20 agosto tante persone hanno avuto l'occasione di apprezzare, soprattutto dopo il lungo e difficile periodo di pandemia che ci ha allontanati dal vivere a stretto contatto con la natura.

Questa passeggiata mattutina è stata realizzata grazie all'impegno di numerosi volontari e cittadini di San Paolo che hanno generosamente offerto le loro energie ed i loro talenti per rendere protagonista l'ambiente valorizzandone la bellezza custodita.

Le parole chiave che ci hanno accolto hanno anticipato quelli che sono stati i temi dei due illustri ospiti: solitudine, responsabilità, accoglienza, recupero, ambiente, valorizzazione e spiritualità.

Il benvenuto agli astanti è stato dato infatti da un percorso segnalato da sassi raccolti da un **gruppo di adolescenti del paese**, Sofia Piacentini, Sofia Rossoni, Maria Maddalena Bono, Mariavittoria Luzzi e Gloria Vicentini, dipinti e resi parlanti grazie a dei messaggi di parole gentili che introducono ad una zona di "non stress", dove si svela un'altra azione concreta della nostra comunità in tema con il titolo dell'incontro "Rimaniamo umani", poiché parte dall'attenzione verso i più piccoli per aiutarli a "seminare bellezza".

Il Villaggio degli Gnomi è un luogo incantato che al Laghetto accoglie bambini e adolescenti in un percorso didattico organizzato dai volontari comunali del Laghetto che si prendono cura di questo luogo e che hanno costituito la cosiddetta **Scuola Laghetto**, alla scoperta del nostro territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi cambiamenti durante l'avvicinarsi delle stagioni. Progetto che ha ottenuto il **patrocinio** di Regione Lombardia e della Provincia di Brescia.





La spiritualità si è espressa anche attraverso l'opera di solidarietà dell'**Associazione Vestitevi con il cuore** che mette in vendita a prezzi modici abiti ed accessori andando incontro ai bisogni delle famiglie meno abbienti e consentendo, con la raccolta fondi, di aiutare Casa Margherita in Romania che accoglie bambini orfani.

Gli abiti esposti durante l'evento hanno lanciato un messaggio: favorire, attraverso il riciclo e il riuso, un'economia circolare rispettosa dell'ambiente e che limita gli sprechi.

Come le icone di Don Luigi Verdi che si animano da materiali semplici (pietre, ferro e legno) anche questi abiti vivono di una seconda vita e sostengono progetti e iniziative solidali più grandi (La pietra scartata che diviene pietra angolare).

Presente anche l'**associazione Pagus Farraticanus**, di recente costituzione, che opera per valorizzare e recuperare le tradizioni culturali del nostro territorio, in primis attraverso la riscoperta dell'antica coltivazione locale del farro, prodotto De.Co.

Il Laghetto donapoifruttitangibiliedolciconla **produzione del miele** di acacia ospitando periodicamente le arnie di diversi apicoltori locali, che possono beneficiare di un habitat naturale ed un ecosistema pulito.

Un incontro che ha avuto il supporto dei nostri Alpini e della squadra di San Paolo della Protezione Civile di Barbariga che hanno garantito la gestione dell'inaspettato flusso di visitatori. Accanto a loro le GEV della Provincia che collaborano con il Comune nella salvaguardia di questo particolare eco-sistema.

Tanti spunti, tante riflessioni, tante emozioni ed un San Paolo che, alla presenza del Presidente della Provincia, ha saputo mostrare il suo volto migliore.





Compie venticinque anni

Ricordare il passato e volgere lo sguardo al domani.

Sembra ieri, quando, per necessità oggettive, a San Paolo è nata l'associazione Antea. Il Centro Diurno comunale, da poco attivato e sempre più frequentato, ha avuto la necessità di coinvolgere un gruppo strutturalmente stabile di volontari che potessero essere un valido supporto per animare e dare aiuto concreto per accompagnare persone anziane, servizio pratico alla struttura e altro sul territorio. Il 26 settembre 1997, quattordici concittadini (volontari della prima ora) dopo essersi trovati, e coadiuvati dall'assessore ai servizi sociali del comune, animati dallo spirito della solidarietà, si sono recati dal notaio a Orzinuovi per la stesura dell'atto costitutivo e la firma dello statuto condiviso in riunione. L'**Associazione Nazionale Terza Età Attiva San Paolo** è nata. Autonoma a tutti gli effetti, ha iniziato nel suo piccolo, a essere un punto di riferimento per molte persone bisognose di aiuto concreto al centro diurno organizzando eventi di vario tipo. Poi altre esigenze: il trasporto di alcuni bambini dalle caschine a scuola e ritorno; in seguito l'accompagnare persone anziane e bisognose da casa alle strutture medico-ambulatoriali del territorio è diventato la priorità e il motivo principale dell'esistenza dell'associazione. Nel corso degli anni, l'associazione si è attrezzata con l'acquisto delle autovetture di proprietà, e con l'ausilio dell'amministrazione comunale oggi ha una sede e i garage per il ricovero degli automezzi. Molti volontari, pensionati e persone libere parzialmente da

impegni, dedicano o sarebbe meglio dire "Offrono" una parte del loro tempo mettendosi al servizio delle persone bisognose, diventano gli angeli custodi dei bambini mettendoli in sicurezza alla loro uscita dalla scuola elementare. Alcuni volontari sono già saliti in cielo altri che sono entrati nella quarta età, si sono ritirati dai servizi attivi, ma continuano a essere vicini all'associazione, partecipando alle iniziative religiose, culturali e culinarie, con forte spirito solidaristico. Chi svolge il servizio trasporto oggi è in difficoltà perché sono in aumento le richieste di aiuto, ma diminuiscono numericamente i volontari disponibili. **Basterebbe offrire poche ore la settimana il proprio tempo e diventare volontari, per rimanere attivi a tutti gli effetti, ed essere anche spiritualmente appagati** ... Noi ci speriamo e con queste convinzioni abbiamo organizzato, per rendere solenne il venticinquesimo compleanno, due iniziative che proponiamo a tutta la comunità. Nello specifico: **Venerdì 30 settembre ore 20.00 presso l'auditorium delle scuole medie di San Paolo conferenza dal titolo Rimanere Giovani Aiutando il Prossimo**, relatrice la dottoressa Eddy Spezzati, e... poi, interverranno ospiti. Saranno consegnati diplomi ai volontari e brindisi finale. **Domenica 02 ottobre ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di San Paolo Santa Messa per tutti i volontari, soci, nonni e per tutte le persone di buona volontà che vorranno partecipare. A seguire il pranzo sociale su prenotazione.** Vi aspettiamo...

■ Stefanini Giuliano





Spegne 10 candeline

Sorta il 5 dicembre 2012, in risposta alla crisi economica d'inizio secolo, che ha prodotto un notevole aumento dell'indigenza nel nostro paese, su input dell'allora Parroco di San Paolo Don Alfredo Savoldi.

Ötem finalizza la collaborazione tra i vari enti: Comune, Parrocchia, Caritas e associazioni del territorio, in aiuti concreti non solo alimentari, in favore di famiglie e persone residenti a San Paolo in difficoltà. Grazie all'impegno dell'attuale segretaria dell'Associazione Raffaella si sono superati i primi ostacoli burocratici. Poi con l'intervento dell'amministrazione comunale si è concretizzata la collaborazione con il Banco Alimentare Lombardo, che necessita di tediose registrazioni contabili per garantire l'accesso ai prodotti FEAD e fondo nazionale, oltre che alla rete di raccolta del banco.

Più semplice è stato aggregare un gruppo di validi collaboratori che con impegno costante, spirito leggero ed empatico, si sono sobbarcati negli anni l'incarico

di recuperare, preparare e distribuire gli aiuti di vario genere. **A loro un fiero GRAZIE**, siate orgogliosi di ciò che avete fatto e farete.

L'attuale situazione d'incertezza dovuta al Covid, alle guerre e alle iniquità che queste producono, lascia presagire che il nostro impegno dovrà intensificarsi soprattutto nella ricerca di ciò che unisce. Restano i dubbi filosofico-esistenziali su quanto sia più o meno giusto essere buoni. Con la certezza messianica che se non abbiamo la carità a nulla serve tutto il resto.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno donato e contribuito in qualsiasi modo!

■ **Stefanini Piovani Francesco**,
il presidente



Sabato 17 settembre si terrà l'iniziativa **"DA COSA RINASCE COSA"**, organizzata dalla Biblioteca in collaborazione con alcune associazioni del territorio e il patrocinio del Comune.

L'intento dell'evento, che rientra nel programma del Bando Cariplo "Uniti per la lettura" di cui S. Paolo è compartecipe per tutto il 2022, si poggia sulla convinzione che la dimensione culturale e la dimensione civica siano strettamente connesse e rappresentino un'importante condizione per la crescita personale e collettiva.

"DA COSA RINASCE COSA" avrà infatti l'obiettivo di promuovere un consumo più consapevole, volto al riciclo e alla diminuzione degli sprechi, facendo sempre più attenzione all'ambiente.

La filosofia è quella tipica del settore dell'usato: ciò che non serve più a me potrebbe essere utile a qualcun'altro, se è ancora in buono stato, pulito e funzionante.

L'evento si svolgerà nella Cascina Don Antonio Rossi a Cremezzano, sede dell'Associazione Chiese dell'Est, che per l'occasione metterà a disposizione gli spazi che da tempo ospitano il mercatino dell'usato "Vestitevi col cuore", gestito dall'Associazione Famiglie e Solidarietà.

Nella caratteristica cornice della cascina quindi porte aperte a privati ed associazioni locali che avranno la possibilità di farsi conoscere meglio dalla comunità e che con i loro prodotti promuoveranno la regola delle 3 R: Ridurre, Riutilizzare e Riciclare.

L'evento è pensato anche per accogliere i bambini: verrà infatti allestito un angolo di gioco e lettura per i più piccoli a cura della biblioteca, mentre per i più grandicelli ci sarà la possibilità di partecipare ad un laboratorio creativo gratuito (ma con prenotazione obbligatoria) a tema ambientale gestito dalla Cooperativa Cauto.

A chiudere la giornata, a seguito di un aperitivo solidale a cura del gruppo Amici di Raphael e del gruppo Pagus Farraticanus, la sfilata di abiti da sposa vintage al calar del sole.

Speranzosi di avervi almeno incuriosito, vi aspettiamo **SABATO 17 SETTEMBRE dalle ore 15!**

Con il nostro impegno possiamo fare tanto:

**NO allo spreco,
SI al riciclo e al riuso**

**SPERIMENTIAMO IL RIUSO E IL RICICLO NEL QUOTIDIANO
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

**DA COSA RINASCE COSA
SABATO 17 SETTEMBRE**

CASCINA DON ANTONIO ROSSI

**CREMEZZANO - SAN PAOLO
BANCARELLE - LABORATORI - INCONTRI**

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- ORE 15.00 INIZIO EVENTO

**- ORE 15.15 E ORE 16.15 LABORATORIO BAMBINI
A CURA DELLA COOPERATIVA CAUTO***

- ORE 18.45 APERITIVO A CURA

DEI GRUPPI RAPHAEL E PAGUS FARRATICANUS

- ORE 19.30 SFILATA ABITI DA SPOSA VINTAGE



***LABORATORIO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al 339-8177318**



con il patrocinio del
Comune di S. Paolo



IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO VERRA' ANNULLATO



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

Tappe diocesane

- 20 novembre 2022
GMG diocesana
Giornata delle Agorà
Festa con i giovani
- 28 gennaio 2023
Incontro diocesano della Agorà
- 1 aprile 2023
Veglia delle Palme
- 24 giugno 2023
Pellegrinaggio diocesano
in preparazione alla GMG

Tappe territoriali

- **Serate di spiritualità giovanile** zionali o macrozionali: è proposta la data indicativa del giovedì alle 20:30:
10 novembre 2022, 8 dicembre 2022,
16 febbraio 2023, 9 marzo 2023,
18 maggio 2023
- **Pellegrinaggio della Croce dei Giovani** da domenica 20 novembre 2022, ogni settimana, nelle 32 zone della nostra Diocesi



CAMMINO DI PREPARAZIONE



eventi@oratori.brescia.it - www.oratori.brescia.it

“LAVORI” in corso



Promessa mantenuta!!! È arrivato il contributo della C.E.I. che ci permette di iniziare i lavori di ristrutturazione della copertura fatiscente di Santa Maria Nascente. Anche se buona parte della spesa dovremo sostenerla noi, senza il contributo C.E.I. non potevamo partire.





Il degrado della chiesa di S. Maria Nascente è sotto gli occhi di tutti. Sento spesso un ritornello comprensibile, ma che non condivido: che ce ne facciamo di una chiesa che non si usa più? Meglio chiuderla e aspettare che crolli! Capisco le rimostranze di alcuni scettici, ma sento anche il dovere di ricordarvi che queste chiese sono state per secoli un punto di riferimento e un luogo spirituale per le nostre comunità, allora di Oriano e Pedergnaga, nelle quali anche molti di voi, anche se ormai su di età, hanno ricevuto i sacramenti e hanno vissuto quel tempo prezioso in cui la fede era ancora al centro della vita della società. Per non parlare del dovere di conservare il patrimonio artistico che non coinvolge solo i fedeli, ma tutti noi, un patrimonio da tramandare alle nuove generazioni e da riscoprire continuamente.

Non so se vi ho convinti, ma so che se anche sarà un'impresa, i lavori di consolidamento del tetto e della struttura della chiesa saranno molto graditi, in particolare a chi è affezionato alla sua vecchia chiesa parrocchiale e che ancora oggi continua ad entrarvi per una visita e una preghiera. **Che sia l'inizio di un rinnovato impegno a mantenere e ad amare le nostre chiese!** Lo dico anche perché quelle povere donne, che hanno già parecchi anni sulle spalle e si dedicano con passione nel tenere decorose le nostre chiese, e che ringrazio infinitamente, hanno bisogno dell'aiuto di nuove forze che tramandino il prezioso impegno nel rendere piacevole entrare in una chiesa ordinata e per quanto possibile pulita.

A breve vedremo sorgere i ponteggi per l'inizio dei lavori. Benediteli con la vostra preghiera e il vostro generoso contributo: così facendo avremo la risposta alla preoccupazione di imbarcarci in un impegno così oneroso (più di 300 mila euro di spesa). Fino ad ora avete sempre sostenuto ogni lavoro di ristrutturazione e miglora delle vostre chiese e dell'oratorio: sono certo che ancora una volta mi sorprenderete con il vostro aiuto. Con stima e riconoscenza.

■ Don Alessandro a nome dei C.P.A.E.
delle nostre parrocchie



RINATI

dall'acqua e dallo Spirito



Rubetti Levante
di Angelo e Migliorati Nicole



Premoli Anita
di Sergio e Marini Greta



Chioda Benedetta
di Matteo e Sbalzer Valentina



Crotti Samuel Giuseppe
di Simone e Sandoval Miguelina



Moretti Emanuele
di Alessandro e Grazioli Sara



Minini Filippo
di Alberto e Bonetti Sarah



Corniani Elisa
di Stefano e Minini Chiara



Leni Edda e Carrera Simone

UNITI nel SIGNORE

SONO TORNATI

alla casa del Padre



Fappani Angelo
N. 13-10-1946 † M. 16-06-2022



Tomasoni Mario
N. 11-03-1964 † M. 17-06-2022



Lupi Rosella
N. 10-06-1964 † M. 19-06-2022



Franchi Giuseppe
N. 30-01-1955 † M. 28-06-2022



Faliva Giuseppina
N. 04-06-1941 † M. 02-07-2022



Feroldi Mario
N. 3-09-1936 † M. 09-07-2022



Apollonio Giulia
N. 27-11-1946 † M. 11-07-2022



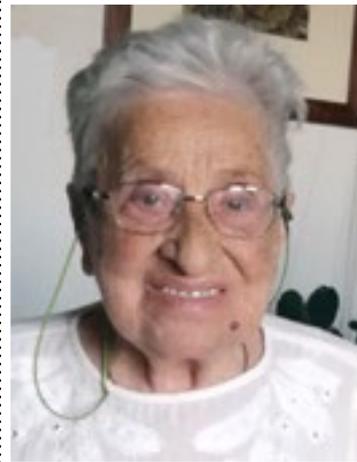
Zilioli Gianpaolo
N. 21-08-1954 † M. 01-08-2022



Garoli Maria Rosa
N. 12-05-1943 † M. 05-08-2022



Canini Nazzareno
N. 17-12-1934 † M. 20-08-2022



Vesconi Alba ved. Zanoli
N. 31-07-1931 † M. 31-08-2022

UNITA' PASTORALE CREMEZZANO-SAN PAOLO-SCARPIZZOLO

TRIDUO EUCHARISTICO MARIANO

23-24-25 SETTEMBRE 2022

VENERDI' 23

ORE 19.30 - Santo Rosario

ORE 20.00 - Celebrazione Eucaristica
con meditazione sul tema
"Maria e gli ammalati".

A seguire disponibilità per
le confessioni fino alle 22

SABATO 24

ORE 09.00 - Celebrazione Eucaristica.

Al termine esposizione del SS. Sacramento
e adorazione silenziosa

ORE 11.30 - Ora Media,
benedizione Eucaristica, Angelus

ORE 14.30 - Incontro di preghiera
con i bambini delle elementari

ORE 15.00 - Incontro di preghiera
con i ragazzi delle medie

ORE 18.30 - Santo Rosario

ORE 19.00 - Celebrazione Eucaristica
con meditazione sul tema "Maria e i giovani"

DOMENICA 25

ORE 07.30 - S. Rosario

ORE 08.00 - Celebrazione Eucaristica con meditazione
sul tema "Maria e la famiglia"

ORE 10.00 - S. Rosario

ORE 10.30 - Celebrazione Eucaristica con meditazione
sul tema "Maria e la famiglia"

ORE 16.30 - Esposizione del SS. Sacramento e adorazione silenziosa

ORE 17.30 - S. Rosario

ORE 18.00 - Celebrazione Eucaristica conclusiva con meditazione
sul tema "Maria Madre della Chiesa"

Mandato agli operatori pastorali e atto di affidamento
al Cuore Immacolato di Maria

GUIDA LE MEDITAZIONI DON GIANCARLO SCALVINI, CANONICO DELLA CATTEDRALE